

Alla Mediateca L'Archivio storico della canzone napoletana da oggi consultabile in via Moscova

Napoli Global

Da Caruso a Elton John in 57 mila documenti rari

Ha aperto a Milano una succursale dell'archivio della canzone napoletana. Terminali interattivi sono in funzione da ieri alla mediateca Santa Teresa di via Moscova e sono collegati a un archivio realizzato negli ultimi anni da Radiorai in collaborazione con la Regione Campania, la Provincia e il comune di Napoli. Di fatto è il più grande museo virtuale della canzone italiana, nata, appunto, a Napoli, ed emigrata a Milano, dove trovò editori e discografici in grado di farle assumere una dimensione industriale.

Con un sistema di ricerca digitale da ieri è possibile viaggiare tra le voci di Enrico Caruso e Fernando De Lucia fino agli Almamegretta e i 99 Posse, passando per Sergio Bruni e Roberto Murolo, Renato

Carosone, Pino Daniele, Nino D'Angelo e Gigi D'Alessio. Ma le scoperte più sorprendenti arrivano dagli interpreti stranieri come Elvis Presley e Paul McCartney, Dulce Pontes, Caetano Veloso, Frank Zappa, Neil Diamond. Più di 57 mila voci archiviate tra audio, video, spartiti, locandine.

La memoria di una tradizione musicale riconosciuta anche da Giovannino D'Anzi, autore di «O mia bela Madunina» che nell'incipit cita proprio la canzone napoletana: «A diessen la canzon la nass a Napuli e francament g'han minga tutti i tort Surriento, Margellina tuc' i popoli i avran cantà on milion de volt». Paquito Del Bosco, direttore artistico dell'archivio, ieri

ha fatto ascoltare la voce di D'Anzi che raccontava, in radio, il perché dell'incipit spiegando così anche il senso dell'operazione. La postazione milanese segue quella di Roma, alla Discoteca di Stato nel Museo dell'Audiovisivo.

Nato al centro di produzione della Rai di Napoli, l'archivio ha raccolto e digitalizzato pagine

storiche e contemporanee in una missione alla quale hanno partecipato cittadini e collezionisti, musicisti e giornalisti. Tra le registrazioni, alcune presenti solo nell'archivio, versioni incredibili della stessa famosa canzone, arrangiata in tutti gli stili e cantata nelle lingue più remote. Digitando il titolo

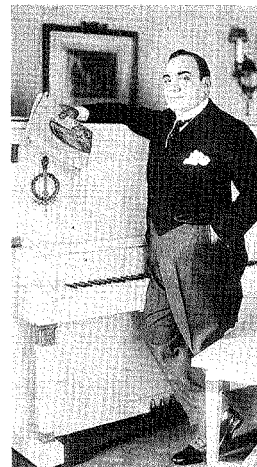
di una canzone, o il nome di un interprete, appare un elenco di

tutte le versioni registrate. Si può scegliere di ascoltarle o leggerne il testo.

Le canzoni non possono essere «scaricate» e non sono online anche perché in molti casi sono state fornite da collezionisti e messe a disposizione solo per l'ascolto al terminale. «Tutte le strade della canzone portano a Napoli, magari passando da Milano - dice Del Bosco - come è successo con le storiche edizioni Ricordi, Suvini-Zerboni, Bixio, Carisch, Sugar, e come hanno confermato autori della levatura di Pino Calvi, Fabio Concato, Gorni Kramer, Mogol, e le voci di Mina, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Angelo Branduardi, Roberto Vecchioni, Eugenio Finardi, Julia De Palma».

Biagio Coscia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Voci e luoghi



The Voice F. Sinatra

Contaminazioni

In apertura il gruppo napoletano Almamegretta in un videoclip e il grande Enrico Caruso (1873-1921). Sotto, lo spartito di «Madonina» di Giovanni D'Anzi, scritta nel 1935 come risposta alla canzone napoletana



Blues Pino Daniele



Da sapere

Tutti i numeri

L'Archivio Storico della Canzone Napoletana contiene 57mila voci tra canzoni, spartiti, locandine, testi,

interviste; 41968 brani ascoltabili; 2362 videoclip; 427 versioni di 'O sole mio; 322 versioni di Torna a Surriento; 35 videoclip di Malafemmena; 733 canzoni interpretate da Sergio Bruni; 579 interpretate da Giacomo Rondinella.

I volti e gli interpreti

Tra gli attori protagonisti di videoclip «napoletani» ci sono Kasia Smutniak, Ettore Bassi, Renato Pozzetto. Tra i brani con gli interpreti più eclettici c'è «Funiculi, funiculà» cantato o suonato da Neil Diamond, Frank Zappa, Giuni Russo, Grady Tate, José Carreras, Plácido Domingo, Luciano Pavarotti, Mileja Korjus, Rodney Dangerfield, Connie Francis, Yojiro Oyoama

Dove e come

Le postazioni, inaugurate ieri alla Mediateca, sono utilizzabili a ingresso libero in via Moscova 28. Per informazioni tel. 02.87.397.800 oppure siti internet www.mediabrera.it e www.radio.raiit/canzonenapoletana



Dal Fado Dulce Pontes



Pop Gigi D'Alessio



Cult Frank Zappa



Verace Teresa De Sio

